

## Sul perché il 2020 è un anno importante per lo Sviluppo Sostenibile

C. Vinante, D. Basso, E. Gribaudo

A partire dalla sua prima apparizione durante la “*Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile RIO+20*” [1], il concetto di obiettivo di sviluppo sostenibile ha contribuito a creare un punto di riferimento per la lotta al cambiamento climatico, alle disuguaglianze e sociali ed altre criticità che affiggono l’epoca moderna. È però durante il “*Summit delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile 2015*” che i 17 SDGs (Sustainable Development Goals) hanno visto la luce entrando a fare parte dell’*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* [2]. Nonostante il 2030 sia stato scelto come anno chiave per il raggiungimento dei target di sostenibilità a livello globale, 21 dei 169 target hanno il 2020 come anno limite.

Sebbene i target relativi al 2020 consistano solo nel 12% del totale, essi appartengono a ben 12 dei 17 SDGs, confermando la loro rilevanza internazionale (Figura 1).



Figura 1. 12 su 17 SDGs coinvolti nei target con scadenza 2020 [2]

Grande attenzione è riservata alla protezione della biodiversità, specialmente quella marina. La tutela dell’ecosistema è infatti indispensabile per raggiungere tutti gli altri obiettivi legati al 2030, specialmente per gli SDG 2, 6, 14 e 15. Per quanto riguarda la salute e l’educazione, i target più urgenti riguardano la riduzione degli incidenti stradali e l’aumento delle possibilità di istruzione, anche ad alto livello, nei paesi in via di sviluppo. Seppur indirettamente, questo ultimo target abilita il miglioramento delle condizioni necessarie per raggiungere i target legati alla riduzione della disoccupazione giovanile.

Parte dei target del 2020 sono destinati alla creazione di una base solida per la decade 2020-2030. Essi prevedono infatti che le nazioni si dotino di politiche di sostenibilità resilienti e capaci di integrare l’inclusione sociale, l’efficienza delle risorse, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza ai disastri.

Nonostante l'interesse per questi target sia di interesse globale, essi hanno lo scopo di portare società ed ecosistema ad un livello equilibrato al fine di lavorare in maniera proporzionata al raggiungimento dei restanti 148 target.

In questo senso, utilizzare il 2030 come traguardo può non essere la soluzione giusta. Occorre infatti agire come se il limite temporale per il raggiungimento dei 17 SDGs sia l'anno in corso. Inoltre, tali obiettivi non devono essere considerati come la fine di un percorso, bensì come la fine di un esercizio il quale risultato deve servire come fondamento per costruire un futuro migliore per le generazioni di oggi e quelle di domani.

In tabella 1 sono riportati i 21 dei 169 target con scadenza a fine 2020.

A che punto siamo? Fortunatamente le risorse per tenere traccia dell'avanzamento dei target sono molteplici, fra cui le principali sono:

- Our World in Data SDG Tracker [3]
- SDGs Global Dashboard [4]
- The Sustainable Development Report 2019 [5]
- EADI. Tracking SDGs in Research and Practice [6]
- Eurostat. How has the EU progressed towards the SDGs? [7]

**Tabella 1.** 21 target con scadenza a fine 2020 [2]

Target	Descrizione
2.5	Entro il 2020, assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento e domestici e le loro specie selvatiche affini, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite e diversificate a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate, come concordato a livello internazionale
3.6	Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali
4.b	Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei Paesi in via di sviluppo, in particolare dei Paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei Paesi sviluppati e in altri Paesi in via di sviluppo
6.6	Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi
8.6	Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione
8.b	Entro il 2020, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e l'attuazione del "Patto globale dell'Organizzazione internazionale del lavoro"
9.c	Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei Paesi meno sviluppati entro il 2020
11.b	Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la riduzione del rischio di disastri 2015-2030"[7], la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli

12.4	Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente
13.a	Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare cento miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei Paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile
14.2	Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi
14.4	Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche
14.5	Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili
14.6	Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i Paesi in via di sviluppo e i Paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione mondiale del commercio
15.1	Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali
15.2	Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale
15.5	Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate
15.8	Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie
15.9	Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità
17.11	Aumentare in modo significativo le esportazioni dei Paesi in via di sviluppo, in particolare al fine di raddoppiare la quota delle esportazioni mondiali dei Paesi meno sviluppati entro il 2020
17.18	Entro il 2020, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i Paesi in via di sviluppo, anche per i Paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali

## On why 2020 is an important year for Sustainable Development

C. Vinante, D. Basso, E. Gribaudo

Since its first appearance during the "United Nations Conference on Sustainable Development RIO + 20" [1], the concept of sustainable development objective has contributed to creating a reference point for the fight against climate change, social inequalities and other critical issues affecting the modern era. However, it was during the "United Nations Summit on Sustainable Development 2015" that the 17 SDGs (Sustainable Development Goals) saw the light of day becoming part of the 2030 Agenda for Sustainable Development [2]. Although 2030 has been chosen as the key year for achieving global sustainability targets, 21 of the 169 targets have 2020 as the cutoff year. Event though the 2020 targets consist of only 12% of the total, they belong to as many as 12 of the 17 SDGs, confirming their international relevance (Figure 1).



Figure 1. 12 su 17 SDGs coinvolti nei target con scadenza 2020 [2]

Great attention is paid to the protection of biodiversity, especially marine biodiversity. The protection of the ecosystem is in fact essential to achieve all the other objectives related to 2030, especially for SDGs 2, 6, 14 and 15. As regards health and education, the most urgent targets concern the reduction of road accidents and increasing educational opportunities, including high-levels ones, in developing countries. Although indirectly, the latter target enables the improvement of the conditions necessary to reach the targets linked to the reduction of youth unemployment.

Part of the 2020 targets are intended to create a solid foundation for the 2020-2030 decade. They provide for nations to adopt resilient sustainability policies capable of integrating social inclusion, resource efficiency, mitigation and adaptation to climate change and resilience to disasters.

Although the interest in these targets is of global interest, they aim to bring society and ecosystem to a balanced level in order to work proportionately to achieve the remaining 148 targets.

In this sense, using 2030 as a goal may not be the right solution. In fact, it is necessary to act as if the time limit for reaching the 17 SDGs is the each year until 2030. Furthermore, these objectives should not be considered as the end of a path, but rather as the end of an exercise which results must serve as a foundation for building a better future for the generations of today and those of tomorrow.

Table 1 shows the 21 of the 169 targets expiring at the end of 2020.

Where are we at? Fortunately, the resources to track the progress of the targets are numerous, among which the main ones are:

- Our World in Data SDG Tracker [3]
- SDGs Global Dashboard [4]
- The Sustainable Development Report 2019 [5]
- EADI. Tracking SDGs in Research and Practice [6]
- Eurostat. How has the EU progressed towards the SDGs? [7]

**Table 1.** 21 targets expiring at the end of 2020 [2]

Target	Descrizione
2.5	By 2020, maintain the genetic diversity of seeds, cultivated plants and farmed and domesticated animals and their related wild species, including through soundly managed and diversified seed and plant banks at the national, regional and international levels, and promote access to and fair and equitable sharing of benefits arising from the utilization of genetic resources and associated traditional knowledge, as internationally agreed
3.6	By 2020, halve the number of global deaths and injuries from road traffic accidents
4.b	By 2020, substantially expand globally the number of scholarships available to developing countries, in particular least developed countries, small island developing States and African countries, for enrolment in higher education, including vocational training and information and communications technology, technical, engineering and scientific programmes, in developed countries and other developing countries
6.6	By 2020, protect and restore water-related ecosystems, including mountains, forests, wetlands, rivers, aquifers and lakes
8.6	By 2020, substantially reduce the proportion of youth not in employment, education or training
8.b	By 2020, develop and operationalize a global strategy for youth employment and implement the Global Jobs Pact of the International Labour Organization
9.c	Significantly increase access to information and communications technology and strive to provide universal and affordable access to the Internet in least developed countries by 2020
11.b	By 2020, substantially increase the number of cities and human settlements adopting and implementing integrated policies and plans towards inclusion, resource efficiency, mitigation and adaptation to climate change, resilience to disasters, and develop and implement, in line with the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030, holistic disaster risk management at all levels
12.4	By 2020, achieve the environmentally sound management of chemicals and all wastes throughout their life cycle, in accordance with agreed international frameworks, and significantly reduce their release to air, water and soil in order to minimize their adverse impacts on human health and the environment
13.a	Implement the commitment undertaken by developed-country parties to the United Nations Framework Convention on Climate Change to a goal of mobilizing jointly \$100 billion annually by 2020 from all sources to address the needs of developing countries in the context of meaningful mitigation actions and

	transparency on implementation and fully operationalize the Green Climate Fund through its capitalization as soon as possible
14.2	By 2020, sustainably manage and protect marine and coastal ecosystems to avoid significant adverse impacts, including by strengthening their resilience, and take action for their restoration in order to achieve healthy and productive oceans
14.4	By 2020, effectively regulate harvesting and end overfishing, illegal, unreported and unregulated fishing and destructive fishing practices and implement science-based management plans, in order to restore fish stocks in the shortest time feasible, at least to levels that can produce maximum sustainable yield as determined by their biological characteristics
14.5	By 2020, conserve at least 10 per cent of coastal and marine areas, consistent with national and international law and based on the best available scientific information
14.6	By 2020, prohibit certain forms of fisheries subsidies which contribute to overcapacity and overfishing, eliminate subsidies that contribute to illegal, unreported and unregulated fishing and refrain from introducing new such subsidies, recognizing that appropriate and effective special and differential treatment for developing and least developed countries should be an integral part of the World Trade Organization fisheries subsidies negotiation
15.1	By 2020, ensure the conservation, restoration and sustainable use of terrestrial and inland freshwater ecosystems and their services, in particular forests, wetlands, mountains and drylands, in line with obligations under international agreements
15.2	By 2020, promote the implementation of sustainable management of all types of forests, halt deforestation, restore degraded forests and substantially increase afforestation and reforestation globally
15.5	Take urgent and significant action to reduce the degradation of natural habitats, halt the loss of biodiversity and, by 2020, protect and prevent the extinction of threatened species
15.8	By 2020, introduce measures to prevent the introduction and significantly reduce the impact of invasive alien species on land and water ecosystems and control or eradicate the priority species
15.9	By 2020, integrate ecosystem and biodiversity values into national and local planning, development processes, poverty reduction strategies and accounts
17.11	Significantly increase the exports of developing countries, in particular with a view to doubling the least developed countries' share of global exports by 2020
17.18	By 2020, enhance capacity-building support to developing countries, including for least developed countries and small island developing States, to increase significantly the availability of high-quality, timely and reliable data disaggregated by income, gender, age, race, ethnicity, migratory status, disability, geographic location and other characteristics relevant in national contexts

## References

- [1] United Nations, 2012. The Future we want. Outcome document of the United Nations Conference on Sustainable Development. Rio de Janeiro, Brazil.
- [2] United Nations, 2015. Transforming our World. The 2030 Agenda for Sustainable Development. New York, NY.
- [3] Our World in Data. SDG Tracker. [Online] <https://sdg-tracker.org/> (accessed March 2020)
- [4] SDGs Global Dashboard. [Online] <http://www.sdgdashboard.org/> (accessed March 2020)
- [5] United Nations, 2019. The Sustainable Development Goals Report 2019. [Online] <https://unstats.un.org/sdgs/report/2019/>
- [6] European Association of Development Research and Training Institutes. Tracking SDGs in Research and Practice. [Online] <https://www.eadi.org/sdg/> (accessed March 2020)
- [7] European Commission, Eurostat. How has the EU progressed towards the SDGs? [Online] <https://ec.europa.eu/eurostat/web/sdi/key-findings>